



REPUBBLICA ITALIANA

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)



TITOLO: " LE FRIC " ( La Grana )

Metraggio { *dichiarato* 2700  
              { *accertato* .....

2700

Marca: T.A.I. Film - Soc. a r.l.

10.000 - 4.1959

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLI DI TESTA AL FILM

Interpreti Principali : Eleonora Rossi Drago - Jean Claude Pascal - Ivo Garrani - Pascale Roberts - Carlo Tamberlani - Roger Hanin - Raymond Rouleau

TITOLI IN CODA AL FILM

Altri Interpreti : Renato Montalbano - Henry Jacques Huet - Armando Furlai - e la partecipazione del cane " Don Zeus " di Casa Rita.

SCENEGGIATURA: Maurice Cloche da un'idea di Guy Magenta

MUSICA: Jacques Datin e Jean Paul Mengeon

DIRETTORE DI PRODUZIONE: Gianni Solitro

FOTOGRAFIA: Mario Montuori

MONTAGGIO: Franchette Mazin - Mirella Casini

AIUTO REGISTA: Nino Scolaro

FONICO: Franco Gruppioni - Edgardo Buratti

TRUCCATORE: Giovanni Ranieri

OPERATORE ALLA MACCHINA: Alfio Contini

ARCHITETTO SCENOGRFO: Ivo Battelli

SEGRETARIA EDIZIONE: Vyera Gofcovich

ARREDATORE: Fulvio Barsotti

REGIA: Maurice Cloche

ORGANIZZAZIONE GENERALE: Folco Laudati.

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA  
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA  
ED AL CONTRIBUTO DEL 16%.

comma dell'art. 11 - N. 1 - e 31/7/1956 N. 997)

p. DIRETTORE GENERALE

T R A M A

Un bianco Yacht lascia il porto di Tangeri. Appartiene a Belar, un grande trafficante internazionale di diamanti. Egli è riuscito a raccogliere in Africa un lotto di 500 milioni di diamanti grezzi che clandestinamente porta in Italia ove possiede un vecchio castello vicino al mare nei pressi di

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla - osta, concesso il **27 MAG. 1959** a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.E. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) .....

Roma, li **15 LUG. 1959**

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Roma. Al suo arrivo telefona a Morasi, il quale sotto le spoglie di onesto banchiere, è in realtà alla testa di una gang di trafficanti di diamanti in Europa. Al loro incontro, Morasi, trova ricattevole la richiesta di Belar per la cessione dei diamanti, ma è costretto ad acquistarli per impegni precedentemente presi. Non appena i due si lasciano, Morasi, furioso cerca uno strattagemma per impossessarsi delle pietre di Belar. Cerca Williams, suo ex accolito, ora proprietario di un grande Cabaret di Roma. Quest'ultimo si reca a Parigi per proporre "l'affare" ad un suo amico, Bob, proprietario di un night-club dei Champs Elysées. I due decidono d'accordo di far loro l'affare, facendo fuori Morasi. Per riuscire nel loro intento, dato che la merce è conservata in una vecchia cassaforte situata nel castello di Belar, essi hanno bisogno di un tecnico per aprirla. Bob pensa ad un suo amico, un onesto fabbro a nome Jacques. Williams ha vietato a Bob di farsi aiutare da pregiudicati per evitare qualsiasi sospetto. Bob riesce a convincere Jacques ad accompagnarlo dietro un compenso di tre milioni e muniti di falsi passaporti si recano a Roma. Riusciti ad aprire il vecchio forziere ed impossessarsi della "merce" all'uscita Bob viene colpito a morte in un conflitto a fuoco con gli uomini di Belar, mentre Jacques riesce a fuggire nascondendo la refurtiva in un nascondiglio nei pressi del castello. Tornato a Parigi, Jacques si accorge che sua moglie Gisele se la intende con Williams il quale, senza curarsi delle apparenze, chiede a Jacques il risultato dell'impresa. Jacques rimane disgustato e del tradimento della moglie e dell'indifferenza con cui Williams ha appreso la morte di Bob. Inventa una storia dicendo che la borsa con i diamanti è caduta in mare durante la fuga. Williams non crede a questa versione e cerca con l'aiuto di Gisele di far parlare Jacques. Ma tutto è inutile. Jacques resta chiuso nel suo mutismo. Belar viene a Parigi e rivela a Williams che l'uomo che era in compagnia di Bob è riuscito a fuggire con il pacchetto dei diamanti. Da quel momento Williams ha la certezza che Jacques ha nascosto i diamanti, e non riuscendo per proprio conto a sapere da Jacques il nascondiglio, rivela a Belar il nome dell'uomo fuggito: Jacques. Belar tende un'imboscata a Jacques, il quale insiste a non parlare e viene ridotto a mal partito dai sicari di Belar, che lo lasciano tramortito a terra. Riprendendo i sensi Jacques si trova in un Commissariato di polizia, dove gli viene trovato indosso il passaporto falso con cui si era recato in Italia. Viene trattenuto e dopo indagini arrestato con l'accusa di aver ucciso il suo amico Bob. Dopo sei mesi, riconosciuto innocente, anche per la testimonianza di una sua vecchia amica molto innamorata di lui, Marina, di professione cantante nel Cabaret, viene rilasciato. Nel frattempo la moglie di Jacques, Gisele, ha chiesto ed ottenuto il divorzio e si è recata con Williams in Italia. Jacques non ha che un pensiero, ritornare in Italia a riprendere il bottino perché dopo quello che ha sofferto, l'unica cosa per lui è "le fric" (la grana), ha capito che chi ne ha tutto può avere. Torna in Italia accompagnato da Marina, ma il suo arrivo è segnalato sia a Belar sia a Morasi che a Williams. Belar scopre che Williams l'ha ingannato e ha fatto il doppio gioco insieme a Gisele e li fa uccidere da un suo sicario. Quanto a Morasi e Belar, seguono separatamente Jacques sino al nascondiglio; in un duello a revolverate i due trafficanti si uccidono reciprocamente, mentre Jacques si salva per miracolo dalla sparatoria. Da quel momento Jacques è rimasto l'unico che può impossessarsi dei 500 milioni di diamanti. L'indomani mattina, si reca con Marina al nascondiglio per riprendere le pietre ma... un bulldozer sta scavando la località dove Jacques ha sotterrato i diamanti gettando il materiale scavato in mare. Sul loco, c'è la cerimonia della posa della prima pietra per la fondazione di una colonia marina per bambini. Marina felice della soluzione, trascina via Jacques verso una nuova vita.